



Scheda di Sicurezza

Conforme all'allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

Modulo SS Ver. 6

timolo

Codice Galeno: 782

1 Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1 Identificatore del prodotto

Nome del prodotto	timolo
Codice del prodotto	782
Numero Indice	604-032-00-1
Numero CAS	89-83-8
Numero CE	201-944-8
Numero Registrazione	01-2119511177-46-XXXX

1.2 Pertinenti usi identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Usi Identificativi	Materia prima per uso chimico/farmaceutico
--------------------	--

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Società	Galeno srl
Indirizzo	Via Leopardi 17 - 59015 Comeana (PO)
Telefono	0558719921
Fax	0558719926
Email	info@galeno.it

1.4 Numero telefonico di emergenza

Telefono	CENTRO ANTIVELENO ATTIVI 24 ORE AL GIORNO: CAV "Ospedale Pediatrico Bambino Gesù" - Roma - Tel. (+39) 06.6859.3726 CAV "Azienda Ospedaliera Università di Foggia" - Foggia - Tel. 800.183.459 CAV "Azienda Ospedaliera A. Cardarelli" - Napoli - Tel. (+39) 081.545.3333 CAV Policlinico "Umberto I" - Roma - Tel. (+39) 06.4997.8000 CAV Policlinico "A. Gemelli" - Roma - Tel. (+39) 06.305.4343 CAV Azienda Ospedaliera "Careggi" U.O. Tossicologia Medica - Firenze - Tel. (+39) 055.794.7819 CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica - Pavia - Tel. (+39) 0382.24.444 CAV Ospedale Niguarda - Milano - Tel. (+39) 02.66.1010.29 CAV Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXIII - Bergamo - Tel. 800.88.33.00 CAV Centro Antiveneni Veneto - Verona - Tel. 800.011.858
----------	--

2 Identificazione dei pericoli

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione secondo il Regolamento (CE) n. 1272/2008 [EU-GHS/CLP]

- Acute Tox. 4 (Tossicità acuta - Categoria 4)
- Skin Corr. 1B (Corrosione/irritazione cutanea - Categoria 1B)
- Aquatic Chronic 2 (Pericoloso per l'ambiente acquatico: Tossicità Cronica - Categoria 2)

2.2 Elementi dell'etichetta

Etichettatura secondo il Regolamento (CE) n.1272/2008 [CLP]**Pittogrammi****Avvertenza**

Pericolo

Indicazioni di Pericolo

- H302 - Nocivo se ingerito.
- H314 - Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
- H411 - Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Consigli di Prudenza



Scheda di Sicurezza

Conforme all'allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

Modulo SS Ver. 6

timolo**Codice Galeno: 782**

- # P260 - Non respirare la polvere / i fumi / i gas / la nebbia / i vapori / gli aerosol.
 - # P264 - Lavare accuratamente dopo l'uso.
 - P270 - Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso.
 - # P273 - Non disperdere nell'ambiente.
 - # P280 - Indossare guanti / indumenti protettivi / Proteggere gli occhi / il viso.
 - P301+P312 - IN CASO DI INGESTIONE accompagnata da malessere: contattare un CENTRO ANTIVELENI o un medico.
 - P301+P330+P331 - IN CASO DI INGESTIONE: sciacquare la bocca. NON provocare il vomito.
 - # P303+P361+P353 - IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): togliersi di dosso immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle. / Fare una doccia.
 - P304+P340 - IN CASO DI INALAZIONE: trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione.
 - # P305+P351+P338 - IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
 - # P310 - Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI o un medico.
 - P321 - Trattamento specifico (vedere su questa etichetta).
 - P330 - Sciacquare la bocca.
 - P363 - Lavare gli indumenti contaminati prima di indossarli nuovamente.
 - P391 - Raccogliere il materiale fuoriuscito.
 - P405 - Conservare sotto chiave.
 - P501 - Smaltire il prodotto / recipiente in conformità alle normative vigenti
- # = frasi P riportate in etichetta.

Informazioni Supplementari sui Pericoli (EU)

Non Disponibile

2.3 Altri pericoli

La sostanza non è PBT.

La sostanza non è vPvB.

La sostanza non ha proprietà di interferenza endocrina.

In condizioni di normale utilizzo e nella sua forma originale, il prodotto non comporta alcun altro rischio per la salute e l'ambiente.

3 Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1 Sostanze

Denominazione timolo**Sinonimi**

Denominazione chimica: 5-metil-2-(metiletil)fenolo; sinonimo: 3-p-cimenolo; canfora di timo; m-timolo; nome INCI: thymol;

Numero CAS 89-83-8**Formula** C10H14O**Numero CE** 201-944-8**Peso Molecolare** 150.2**Peso del contenuto in Percentuale**

circa 100%

LCS, Fattore M, STA Non Disponibile

3.2 Miscele

Non Applicabile

4 Misure di primo soccorso

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Esposizione Inalatoria

Portate la vittima all'aria aperta; tenetela al caldo e tranquilla. Se la respirazione è irregolare o si arresta, praticate la respirazione artificiale.

Esposizione Cutanea

Rimuovere gli indumenti contaminati. Lavare energicamente la pelle con acqua e sapone o con un detergente cutaneo idoneo. NON utilizzare MAI solventi o diluenti. Si raccomanda l'uso di dispositivi di protezione individuale



Scheda di Sicurezza

Conforme all'allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

Modulo SS Ver. 6

timolo

Codice Galeno: 782

per chi presta il primo soccorso (vedere sezione 8).

Esposizione per Contatto con gli Occhi

Lavare gli occhi con abbondante acqua pulita e fresca per almeno 10 minuti, tenendo le palpebre sollevate, e consultare un medico. Non permettere alla persona di strofinare l'occhio interessato.

Esposizione per Ingestione

In caso di ingestione accidentale, consultare immediatamente un medico. Mantenere la calma. NON indurre MAI il vomito.

Note Generali

In caso di dubbio o se i sintomi di malessere persistono, consultare un medico. Non somministrare mai nulla per via orale a persone prive di coscienza.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti e che ritardati

Prodotto corrosivo: il contatto con gli occhi o la pelle può provocare ustioni; l'ingestione o l'inalazione possono causare danni interni; in tal caso, è necessario un intervento medico immediato.

Prodotto nocivo: l'esposizione prolungata per inalazione può provocare effetti anestetici e richiedere un intervento medico immediato.

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali

In caso di dubbio o se i sintomi di malessere persistono, consultare un medico. Non somministrare mai nulla per via orale a persone prive di coscienza. Non indurre il vomito. Se la persona vomita, liberare le vie respiratorie.

5 Misure antincendio

5.1 Mezzi di estinzione

Il prodotto non presenta alcun rischio particolare in caso di incendio.

Mezzi di estinzione IDONEI

Polvere estinguente o CO₂. In caso di incendi più gravi, utilizzare anche schiuma resistente all'alcol e acqua nebulizzata.

Mezzi di estinzione NON idonei

Non utilizzare un getto d'acqua diretto per estinguere l'incendio. In presenza di tensione elettrica, non è possibile utilizzare acqua o schiuma come agenti estinguenti.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

L'esposizione ai prodotti della combustione o della decomposizione può essere dannosa per la salute.

Prodotti di combustione pericolosi

Non Disponibile

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Utilizzare acqua per raffreddare serbatoi, cisterne o contenitori vicini alla fonte di calore o all'incendio. Tenere conto della direzione del vento. Impedire che i prodotti utilizzati per estinguere l'incendio finiscano negli scarichi, nelle fognature o nei corsi d'acqua. I residui di prodotto e i mezzi estinguenti possono contaminare l'ambiente acquatico.

Attrezzature antincendio: a seconda delle dimensioni dell'incendio, potrebbe essere necessario utilizzare tute protettive contro il calore, autorespiratori, guanti, occhiali o maschere protettive e stivali.

6 Misure in caso di rilascio accidentale

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Per le misure di controllo dell'esposizione e di protezione individuale, vedere la sezione 8.

6.2 Precauzioni ambientali

Prodotto pericoloso per l'ambiente. In caso di sversamenti di grandi dimensioni o di contaminazione di laghi, fiumi o fognature, informare le autorità competenti secondo la legislazione locale. Evitare la contaminazione di scarichi, acque superficiali o sotterranee e del terreno.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Modalità per il Contenimento

Contenere e raccogliere eventuali fuoriuscite con materiale assorbente inerte (terra, sabbia, vermiculite, Kieselguhr...)



Scheda di Sicurezza

Conforme all'allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

Modulo SS Ver. 6

timolo

Codice Galeno: 782

Modalità per la Pulizia

Pulire immediatamente l'area con un disinfettante idoneo.

Altre informazioni

Smaltire i rifiuti in contenitori chiusi e idonei, nel rispetto delle normative locali e nazionali (vedere sezione 13).

6.4 Riferimento ad altre sezioni

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

7 Manipolazione e immagazzinamento

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Per la protezione individuale, consultare la sezione 8. Non utilizzare mai pressione per svuotare i contenitori. Non sono contenitori resistenti alla pressione. Conservare il prodotto in contenitori realizzati con un materiale identico a quello originale.

Manipolare il prodotto dopo aver consultato tutte le altre sezioni di questa scheda di sicurezza. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente. Non mangiare, nè bere, nè fumare durante l'impiego. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia.

7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare in conformità alla legislazione locale. Attenersi alle indicazioni riportate sull'etichetta. Conservare i contenitori a una temperatura compresa tra 15°C e 25°C, in un luogo asciutto e ben ventilato, lontano da fonti di calore e dalla luce solare diretta. Tenere lontano da fonti di accensione. Tenere lontano da agenti ossidanti e da materiali altamente acidi o alcalini. Non fumare. Impedire l'accesso a persone non autorizzate. Una volta aperti, i contenitori devono essere richiusi con cura e posizionati verticalmente per evitare fuoriuscite.

Classificazione e quantità limite di stoccaggio ai sensi dell'Allegato I della Direttiva 2012/18/UE (SEVESO III)

Codice: E2

Descrizione: PERICOLI AMBIENTALI - Pericoloso per l'ambiente acquatico in

Categoria Cronica 2

Quantità qualificante (tonnellate) per l'applicazione dei requisiti di livello inferiore: 200

Quantità qualificante (tonnellate) per l'applicazione dei requisiti di livello superiore: 500

7.3 Usi finali particolari Non Disponibile

8 Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1 Parametri di controllo

Il prodotto NON contiene sostanze con valori limite ambientali di esposizione professionale (DNEL). Il prodotto NON contiene sostanze con valori limite biologici (BLM).

Livelli di concentrazione DNEL/DMEL

Nome: Timolo (CAS 89-83-8 / CE 201-944-8)

DNEL (Lavoratori) - Inalazione, cronico, effetti locali 1 (mg/m³)

DNEL (Lavoratori) - Inalazione, cronico, effetti sistemici 117 (mg/m³)

DNEL: Livello derivato senza effetti, livello di esposizione alla sostanza al di sotto del quale non si prevedono effetti avversi.

DMEL: Livello derivato minimo di effetti, livello di esposizione corrispondente a un basso rischio, che deve essere considerato un minimo tollerabile.

8.2 Controlli dell'esposizione

Controlli tecnici idonei

Garantire un'adeguata ventilazione, che può essere ottenuta mediante un buon sistema di aspirazione localizzata e un buon sistema di aspirazione generale.

Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale

Protezioni per gli occhi e per il volto

Se il prodotto viene maneggiato correttamente, non è necessario alcun dispositivo di protezione individuale.

Protezione della pelle e delle mani



Scheda di Sicurezza

Conforme all'allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

Modulo SS Ver. 6

timolo**Codice Galeno: 782**

PROTEZIONE DELLE MANI

DPI: guanti protettivi non monouso contro le sostanze chimiche.

Caratteristiche: marcatura «CE», categoria III. Verificare l'elenco delle sostanze chimiche per le quali il guanto è stato testato.

Norme CEN: EN 374-1, EN 374-2, EN 374-3, EN 420

Manutenzione: è necessario stabilire un programma per la sostituzione periodica dei guanti al fine di garantirne la sostituzione prima che le sostanze inquinanti li penetrino. L'uso di guanti contaminati potrebbe essere più pericoloso che non usarli affatto, poiché la sostanza inquinante può accumularsi gradualmente nel materiale del guanto.

Osservazioni: i guanti devono essere sostituiti in caso di strappi, crepe o deformazioni, o quando lo sporco esterno potrebbe ridurne la resistenza.

Materiale: PVC (cloruro di polivinile)

Tempo di permeazione (min.): >480

Spessore del materiale (mm): 0,35

PROTEZIONE DELLA PELLE

DPI: indumenti di protezione chimica

Caratteristiche: marcatura «CE», categoria III. Gli indumenti devono essere della taglia giusta. Il livello di protezione deve essere definito in base a un parametro di prova denominato BT (Tempo di Permeabilità), che indica il tempo necessario affinché la sostanza chimica attraversi il materiale.

Norme CEN: EN 464, EN 340, EN 943-1, EN 943-2, EN ISO 6529, EN ISO 6530, EN 13034

Manutenzione: per garantire una protezione uniforme, seguire le istruzioni di lavaggio e manutenzione fornite dal produttore.

Osservazioni: la progettazione degli indumenti protettivi deve facilitare il corretto posizionamento, garantendo che rimangano in posizione per tutta la durata di utilizzo prevista, tenendo conto dei fattori ambientali e di eventuali movimenti o posizioni che l'utilizzatore potrebbe assumere durante l'attività.

DPI: calzature di sicurezza antistatiche contro le sostanze chimiche.

Caratteristiche: marcatura «CE», categoria III. Verificare l'elenco delle sostanze chimiche contro cui le calzature sono resistenti.

Norme CEN: EN ISO 13287, EN 13832-1, EN 13832-2, EN 13832-3, EN ISO 20344, EN ISO 20345

Manutenzione: per una corretta manutenzione di questo tipo di calzature di sicurezza, è necessario attenersi alle istruzioni fornite dal produttore. Le calzature devono essere sostituite non appena si notano segni di danneggiamento.

Osservazioni: le calzature devono essere pulite regolarmente e asciugate quando sono umide, evitando di posizionarle troppo vicino a fonti di calore per prevenire sbalzi di temperatura.

Protezione respiratoria

DPI: maschera filtrante per la protezione da gas e particelle.

Caratteristiche: marcatura «CE», categoria III. La maschera deve avere un ampio campo visivo e una forma anatomica per garantire tenuta stagna.

Norme CEN: EN 136, EN 140, EN 405

Manutenzione: non conservare in luoghi esposti ad alte temperature e ambienti umidi prima dell'uso. Prestare particolare attenzione allo stato delle valvole di inspirazione ed espirazione nell'adattatore facciale.

Osservazioni: leggere attentamente le istruzioni del produttore relative all'uso e alla manutenzione del dispositivo.

Applicare i filtri necessari al dispositivo in base alla specifica natura del rischio (Particelle e aerosol: P1-P2-P3, Gas e vapori: A-B-E-K-AX), sostituendoli secondo le indicazioni del produttore.

Tipo di filtro necessario: A2

Pericoli termici

Non Disponibile

Controlli dell'esposizione ambientale

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

I residui del prodotto non devono essere scaricati senza controllo nelle acque di scarico o nei corsi d'acqua.

9 Proprietà fisiche e chimiche

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali



Scheda di Sicurezza

Conforme all'allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

Modulo SS Ver. 6

timolo

Codice Galeno: 782

Stato fisico

Solido

Colore

incolore o bianco

Aspetto

polvere cristallina o cristalli

Odore

caratteristico

Soglia olfattiva

Non Disponibile

pH

6,3

Punto di fusione/punto di congelamento

49,7°C

Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione

233°C

Punto di infiammabilità

107°C

Tasso di evaporazione

Non Disponibile

Infiammabilità (solidi, gas)

Non Disponibile

Limiti superiore e inferiore di infiammabilità o di esplosività

Non Disponibile

Tensione di vapore

0,022 hPa a 25°C

Densità di vapore relativa<1500 kg/m³**Densità e/o densità relativa**

0,970 kg/l

Solubilità

molto poco solubile in acqua (0,8g/l - 0,98g/l)

solubile in etanolo

Coefficiente di ripartizione (n-ottanolo/acqua)

log P: 3,3

Temperatura di autoaccensione

la sostanza o miscela non è classificata come autoriscaldante

Temperatura di decomposizione

Non Disponibile

Viscosità cinematica(cinematica) 4,3 mm²/s**Proprietà esplosive**

a causa della sua struttura il prodotto non è classificato come esplosivo 1,4-7,7%

Proprietà ossidanti

non ossidante

Caratteristiche particelle

Non Disponibile

9.2 **Altre informazioni**

Non Disponibile

10 Stabilità e reattività10.1 **Reattività**

Il prodotto non presenta pericoli dovuti alla sua reattività.



Scheda di Sicurezza
Conforme all'allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

Modulo SS Ver. 6

timolo

Codice Galeno: 782

10.2 Stabilità chimica

Stabile nelle condizioni di manipolazione e conservazione raccomandate (vedere sezione 7).

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Il prodotto non presenta possibilità di reazioni pericolose.

10.4 Condizioni da evitare

Evitare qualsiasi manipolazione impropria.

10.5 Materiali incompatibili

Tenere lontano da agenti ossidanti e da materiali altamente alcalini o acidi per prevenire reazioni esotermiche.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

Nessuna decomposizione se utilizzato per gli scopi previsti.

11 Informazioni tossicologiche

11.1 Informazioni sulle classi di pericolo definite nel Regolamento (CE) n.1272/2008

Sostanze

Non sono disponibili dati sperimentali sul prodotto.

Gli schizzi negli occhi possono causare irritazione e danni reversibili.

tossicità acuta

Prodotto classificato

Tossicità acuta (orale), Categoria 4: Nocivo se ingerito.

corrosione cutanea/irritazione cutanea

Prodotto classificato

Corrosivo per la pelle, Categoria 1B: Provoca gravi ustioni cutanee e lesioni oculari.

gravi danni oculari /irritazione oculare

Dati non conclusivi per la classificazione.

sensibilizzazione respiratoria o cutanea

Dati non conclusivi per la classificazione.

mutagenicità delle cellule germinali

Dati non conclusivi per la classificazione.

cancerogenicità

Dati non conclusivi per la classificazione.

tossicità per la riproduzione

Dati non conclusivi per la classificazione.

tossicità specifica per organi bersaglio (STOT)— esposizione singola

Dati non conclusivi per la classificazione.

tossicità specifica per organi bersaglio (STOT)— esposizione ripetuta

Dati non conclusivi per la classificazione.

pericolo in caso di aspirazione

Dati non conclusivi per la classificazione.

Informazioni sulle vie probabili di esposizione

Non Disponibile

Sintomi connessi alle caratteristiche fisiche, chimiche e tossicologiche

Non Disponibile

Effetti immediati e ritardati ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e a lungo termine

Non Disponibile

Effetti interattivi

Non Disponibile

Assenza di dati specifici



Scheda di Sicurezza
Conforme all'allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

Modulo SS Ver. 6

timolo

Codice Galeno: 782

Non Disponibile

Informazione sulle miscele rispetto alle informazioni sulle sostanze

Non Disponibile

11.2 Informazioni su altri pericoli

Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Questo prodotto non contiene componenti con proprietà di interferenza endocrina che abbiano effetti sulla salute umana.

Altre informazioni

Non sono disponibili informazioni su altri effetti avversi sulla salute.

12 Informazioni ecologiche

12.1 Tossicità

Non sono disponibili informazioni in merito all'ecotossicità.

12.2 Persistenza e degradabilità

Non sono disponibili informazioni sulla biodegradabilità.

Non sono disponibili informazioni sulla degradabilità.

Non sono disponibili informazioni sulla persistenza e sulla degradabilità del prodotto.

12.3 Potenziale di bioaccumulo

Timolo (CAS 89-83-8 / EC 201-944-8)

Log Pow: 3,3

Livello: molto alto

12.4 Mobilità nel suolo

Non sono disponibili informazioni sulla mobilità nel terreno.

Il prodotto non deve essere disperso nelle fognature o nei corsi d'acqua.

Impedire la penetrazione nel terreno.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

Non sono disponibili informazioni sui risultati delle valutazioni PBT e vPvB del prodotto.

12.6 Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Questo prodotto non contiene componenti con proprietà di interferenza endocrina ambientale.

12.7 Altri effetti avversi

Il prodotto non è interessato dal Regolamento (CE) n. 1005/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 settembre 2009, relativo alle sostanze che riducono lo strato di ozono.

Non sono disponibili informazioni su altri effetti negativi per l'ambiente.

13 Considerazioni sullo smaltimento

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Prodotto

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

Il trasporto dei rifiuti può essere soggetto all'ADR.

Contenitori contaminati

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

Altre raccomandazioni per lo smaltimento

Smaltire il prodotto e i contenitori in conformità alla legislazione Europea, nazionale e locale in materia di gestione dei rifiuti.

14 Informazioni sul trasporto



Scheda di Sicurezza

Conforme all'allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

Modulo SS Ver. 6

timolo

Codice Galeno: 782

14.1 Numero ONU o Numero ID

ADR/RID	2430
IMDG	2430
IATA	2430

14.2 Designazione ufficiale ONU di trasporto

ADR/RID

ALKYLPHENOLS, SOLID, N.O.S. (CONTAINS THYMOL), 8, PG III, (E)

IMDG

ALKYLPHENOLS, SOLID, N.O.S. (CONTAINS THYMOL), 8, PG III, MARINE POLLUTANT

IATA

ALKYLPHENOLS, SOLID, N.O.S. (CONTAINS THYMOL), 8, PG III

14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR/RID	8
IMDG	8
IATA	8

14.4 Gruppo d'imballaggio

ADR/RID	III
IMDG	III
IATA	III

14.5 Pericoli per l'ambiente

ADR/RID	NO
IMDG	YES
IATA	NO

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Etichette: 8
Numero di pericolo: 80

Disposizioni relative al trasporto alla rinfusa ADR

VC1 Il trasporto alla rinfusa in veicoli, container o contenitori per rinfuse rivestiti è consentito.

VC2 Il trasporto alla rinfusa in veicoli, container o contenitori per rinfuse chiusi è consentito.

AP7 Il trasporto alla rinfusa deve avvenire solo a pieno carico.

Procedere secondo il punto 6.

Quantità minima ADR: 5 kg

Quantità minima IMDG: 5 kg

Quantità minima ICAO: 5 kg

14.7 Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

Il prodotto non viene trasportato alla rinfusa.

15 Informazioni sulla regolamentazione

15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Il prodotto non è interessato dal Regolamento (UE) n. 528/2012 relativo all'immissione sul mercato e all'uso di prodotti biocidi.

Il prodotto non è interessato dalla procedura stabilita dal Regolamento (UE) n. 649/2012 relativo all'esportazione e all'importazione di sostanze chimiche pericolose.

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

Il fornitore non ha effettuato alcuna valutazione della sicurezza chimica per questo prodotto



Scheda di Sicurezza

Conforme all'allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

Modulo SS Ver. 6

timolo

Codice Galeno: 782

16 Altre informazioni

16.1 **Revisione e Punti Revisione**

La corrente revisione n.15 e' motivata da modifiche ai punti: 1,2,4,5,6,7,8,9,10,11,12,13,14,15,16

16.2 **Abbreviazioni ed acronimi**

Codici di classificazione

Acute Tox 4: Tossicità acuta (orale), Categoria 4

Aquatic Chronic 2: Effetto cronico sull'ambiente acquatico, Categoria 2

Skin Corr. 1B: Corrosivo per la pelle, Categoria 1B

Testo completo delle frasi H

H302 Nocivo se ingerito.

H314 Provoca gravi ustioni cutanee e lesioni oculari.

H411 Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Abbreviazioni

ADN: Accordo europeo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose per vie navigabili interne - ADR: Accordo europeo concernente il trasporto internazionale di merci pericolose su strada - C&L: Classificazione ed etichettatura - CAS: Numero del Chemical Abstracts Service (CAS) - CCR: Centro comune di ricerca - CE: Comunità europea - CEE: Comunità economica europea - CEN: Comitato europeo di normalizzazione - CL50: Concentrazione letale che determina la morte del 50% degli individui in saggio - CLP: Regolamento relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio; regolamento (CE) n. 1272/2008 - CMR: Cancerogene, mutagene e tossiche per la riproduzione - CSA: Valutazione sicurezza chimica - CSR: Relazione sulla sicurezza chimica - DC: Dichiarante capofila - DL50: Dose letale che determina la morte del 50% degli individui in saggio (dose letale mediana) - DNEL: Livello derivato senza effetto - DPD: Direttiva 1999/45/CE sui preparati pericolosi - DPI: Dispositivi di protezione individuale - DSP: Direttiva 67/548/CEE sulle sostanze pericolose - ECHA: Agenzia europea per le sostanze chimiche - EG: Entità giuridica - EINECS: Inventario europeo delle sostanze chimiche esistenti a carattere commerciale - ELINCS: Lista europea delle sostanze chimiche notificate - EN: Norma europea - EQS: Norme di qualità ambientale - Euphrac: Catalogo europeo delle frasi standard - EWC: Catalogo europeo dei rifiuti (sostituito dal LoW, cfr. dopo) - F/I: Fabbricante/importatore - GES: Scenari d'esposizione generici - GHS: Sistema mondiale armonizzato - GU: Gazzetta ufficiale - IATA: Associazione internazionale dei trasporti aerei - ICAO-TI: Istruzioni tecniche per il trasporto sicuro di merci pericolose per via aerea - IMDG: Codice marittimo internazionale sulle merci pericolose - IMSBC: Codice internazionale per il trasporto dei carichi solidi alla rinfusa - IUCLID: Banca dati internazionale di informazione chimica uniforme - IUPAC: Unione internazionale della chimica pura e applicata - Kow: Coefficiente di ripartizione ottanolo-acqua - LoW: Elenco di rifiuti (cfr. <http://ec.europa.eu/environment/waste/framework/list.htm>) - Numero CE Numero EINECS e ELINCS: (cfr. anche EINECS e ELINCS) - OC: Condizioni operative - OCSE: Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economici - OEL: Limiti di esposizione professionale - ONU: Organizzazione delle Nazioni Unite - OSHA: Agenzia europea per la sicurezza e la salute sul lavoro - PBT: Sostanza persistente, bioaccumulabile e tossica - PEC: Prevedibili concentrazioni con effetti - PMI: Piccole e medie imprese - PNEC: Prevedibili concentrazioni prive di effetti - (Q)SAR: Relazione quantitativa tra struttura e attività - RE: Rappresentante esclusivo - REACH: Registrazione, valutazione, autorizzazione e restrizione delle sostanze chimiche, Regolamento (CE) n. 1907/2006 - RID: Regolamento relativo al trasporto internazionale delle merci pericolose per ferrovia - RIP: Progetto di attuazione di REACH - RMM: Misura di gestione dei rischi - SCBA: Autorespiratori - SDS: Scheda di dati di sicurezza - SDSM: Scheda di dati di sicurezza dei materiali - SEE: Spazio economico europeo (UE+ Islanda, Liechtenstein e Norvegia) - SIEF: Forum per lo scambio di informazioni sulle sostanze - SM: Stati membri - STA: Stima della tossicità acuta - STOT: Tossicità specifica per organi bersaglio - (STOT) RE: Esposizione ripetuta - (STOT) SE: Esposizione singola - SVHC: Sostanze estremamente problematiche - TI: Tecnologie dell'informazione - UE: Unione europea - UFI: Identificatore unico di formula - UV: Utilizzatore a valle - vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulabile

16.3 **Principali riferimenti bibliografici e fonti di dati**

1. Regolamento (UE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
3. Regolamento (UE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)



Scheda di Sicurezza
Conforme all'allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

Modulo SS Ver. 6

timolo

Codice Galeno: 782

4. Regolamento (UE) 2015/830 del Parlamento Europeo
5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
- The Merck Index. - 10th Edition
- Handling Chemical Safety
- INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
- Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
- N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
- Sito Web IFA GESTIS
<http://eur-lex.europa.eu/homepage.html>
<http://echa.europa.eu/>
- Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità
<http://eur-lex.europa.eu/homepage.html>
<http://echa.europa.eu/>
- D.Lgs 81/2008

16.4 **Metodi di Valutazione delle Miscele** Non Disponibile

16.5 **Formazione dei Lavoratori**

Si consiglia di effettuare una formazione di base in materia di salute e sicurezza sul lavoro per maneggiare correttamente questo prodotto.

16.6 **Ulteriori Informazioni** Non Disponibile

Le informazioni ivi contenute si basano sulle nostre conoscenze alla data sopra riportata. Sono riferite unicamente al prodotto indicato e non costituiscono garanzia di particolari qualità.

L'utilizzatore è tenuto ad assicurarsi della idoneità e completezza di tali informazioni in relazione all'utilizzo specifico che ne deve fare.

Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

Ne è consentita la stampa per uso professionale.